

«Ecco perché sono tornato all'Amt (alla quale pensa anche la nostra Santa)»

Ritengo doveroso rispondere al lettore che sulla rubrica "Lo dico a La Sicilia" ha pubblicato una nota dal titolo emblematico «Se guidassi l'Amt».

In particolare desidero chiarire la ragione del mio ritorno a Catania fortemente voluto, dopo 13 anni, dal mio amico Bianco. Il motivo non poteva che essere quello di completare un lavoro avviato con lui nella sua precedente sindacatura; un progetto per lo sviluppo dell'Amt «la prima azienda della mobilità» con l'intento di coinvolgere la Circumetnea e l'intera area metropolitana, non certamente condurre l'Azienda verso il fallimento anche perché economicamente l'Amt di buona salute. Purtroppo in presenza di decine di milioni di euro di crediti - legati alle crisi finanziarie della Regione e del Comune che ormai datano da oltre tre anni - pur di garantire un minimo di servizio, per oltre un anno ho dovuto sommare alla mia carica di Presidente anche quella di Direttore Generale nella speranza che la situazione mutasse; così non è stato e così non è!

La carenza poi di bus, troppo vecchi per sopravvivere, ha ulteriormente appesantito il quadro.

Certo caro amico per oltre trent'anni ho fatto il manager e non il santone, che potevo sperare, senza soldi e senza mezzi per un così lungo periodo? Se penso poi al ruolo del sindacato che nell'ultimo anno è stato particolarmente duro nella continua ricerca solo di vantaggi dimenticando cosa ha rappresentato l'Azienda nella storia della città e le ragioni che fatto un simbolo.

Ci sono momenti nella vita di un'Azienda difficili e la vecchia Amt ne ha vissuti tanti per cui bisogna rimanere all'unisono (Azienda, lavoratori e istituzioni) per cercare nel nostro caso un servizio accettabile per la città tentando insieme di far fronte alle difficoltà. E' vero caro amico abbiamo subito l'affronto di solo 25 bus in servizio in una giornata. Per fortuna ci pensa la nostra Santa, ieri e oggi 70 bus su strada; un servizio accettabile.

CARLO LUNGARO